

Torino, irruzione al Cambio

## Guerra al lusso sterco sui vip

Gruppo di anarchici incappucciati  
entra nel ristorante di Cavour  
e sparge letame in mezzo ai tavoli

Conti, Minucci e Zanotti A PAGINA 11

# Guerra al lusso Lanci di sterco tra i tavoli vip

## Blitz anarchico al Cambio di Torino Sei incappucciati terrorizzano i clienti

**ANGELO CONTI**  
TORINO

Secchiate di escrementi sui tavoli del Ristorante del Cambio. E' successo ieri sera, quando mezza dozzina di anarco-insurrezionalisti, ha dato l'assalto allo storico locale di piazza Carignano, nel cuore di Torino. Erano le 20,40 e, quasi per ogni tavolata era il momento degli agnolotti. Qualcuno ha suonato alla porta e qualcuno, stranamente, ha aperto. Sei ragazzi, vestiti di nero e tutti incappucciati, con in mano secchi maleodoranti, sono entrati urlando nell'elegante e storico ingresso. Poi la corsa verso la sala principale dove c'erano una cinquantina di persone, molti di fuori città. Al grido di «libertà per gli immigrati» gli anarchici hanno poi scagliato il contenuto dei secchi, escrementi e frattaglie, contro i clienti. Poi sono passati ai volantini per la «Campagna contro il centro di identificazione e espulsione di corso Brunelleschi». Il gruppo è poi fuggito inseguito da un paio di camerieri che hanno perso le tracce dei teppisti dopo un paio di isolati.

L'allarme è stato dato al

113 da camerieri e avventori, mentre il personale cercava di ripulire gli antichi velluti rossi che coprono le sedie e i divani del locale. I titolari hanno cercato di ripristinare la normale funzionalità del locale, ma i clienti hanno preferito allontanarsi subito, storditi anche dall'odore nauseabondo che aveva avvolto le sale care a Cavour. Alcuni di loro si sono lamentati: «Ma perché gli hanno aperto? Si [redacted] ti, vestiti di nero, con dei secchi in mano. Potevano essere di tutto, anche rapinatori». Ed un altro: «Ho pantaloni e scarpe imbrattate. Il locale sarà assicurato?».

Quando la prima pattuglia delle Volanti, un paio di minuti dopo l'allarme, è arrivata sulla piazza, i clienti si stavano già allontanando e all'interno gli addetti alle pulizie avevano già fatto sparire molte tracce del raid. La scientifica si è così trovata di fronte ad una «scena del crimine» molto compromessa, ma le indagini della Digos si sono subito orientate sui gruppi anarco-insurrezionalisti che, in questi giorni stanno dando vita a una dura campagna contro il centro di corso Brunelleschi, diventata

ancor più violenta dopo la notizia di alcuni tentati suicidi proprio qui a Torino e della morte di un immigrato nel centro gemello di Roma. La polizia ha cercato di rintracciare, ieri sera, alcuni dei più attivi del gruppo e, nella notte, erano in corso sopralluoghi e controlli. Il modus operandi è stato simile a quello adottato nel raid contro gli uffici della Croce Rossa, in quello contro la la-



DIFETTO DI STAMPA

vanderia che si occupa del trattamento delle lenzuola del centro, nella recente azione contro la società di servizi che ha cominciato a lavorare in corso Brunelleschi. Il gruppetto comunque sarebbe stato anche ripreso da almeno due telecamere, piazzate nei pressi del ristorante. Le probabilità di identificare i responsabili sono piuttosto alte.

**L'ira degli avventori:**

**«Perché li hanno fatti entrare con quei secchi in mano?»**

**Un testimone** «Sono entrati urlando "Libertà per gli immigrati"»  
Poi l'azione nel salone principale

**La ribellione**

**I precedenti nel mondo**

→ 20 MAGGIO 2008  
BUDAPEST

**1 UOVA MARCE CONTRO L'AD DI MICROSOFT**

→ 6 MARZO 2009  
LONDRA

**2 VERNICE VERDE CONTRO UN MINISTRO**

→ 17 MARZO 2009  
ATENE

**3 SASSI CONTRO LE VETRINE A KOLONAKI**

**Un ristorante con 250 anni di storia**



■ Inaugurato nel 1757, il Ristorante del Cambio - nel cuore di Torino, di fronte a Palazzo Carignano - accoglie i clienti tra velluti cremisi, specchi barocchi sovrastati dalle pitture del Bonelli e un trionfo di legni dorati. Nella sala più ampia è conservato il tavolo dove sedeva abitualmente il conte Camillo Benso di Cavour, fedele frequentatore. Lo storico ristorante fu il punto d'incontro dei più grandi nomi della politica, dell'aristocrazia e della cultura del Regno. Oggi il Cambio fa parte dell'Associazione Locali Storici d'Italia.